

**ASCOLI PICENO**

**Un ciclo di incontri sul Web**

Inizierà domani, alle 21, nella Sala della comunità della parrocchia dei Santi Simone e Giuda a Monticelli (Ascoli Piceno) un ciclo di 5 incontri sul tema "Testimoni digitali: Consapevolezza e responsabilità nei Social Network", rivolto a genitori, educatori, insegnanti, catechisti e giovani. Relatori gli esperti Mariano Pierantozzi e Roberto Gregori. L'iniziativa è promossa dall'Associazione "La Corolla" in collaborazione con la Commissione diocesana per le Comunicazioni sociali e il Cinecircolo "Don Mauro - Nel corso del tempo". L'iniziativa si svolge in vista del Convegno di Roma "Testimoni digitali" (22-24 aprile 2010).

# I settimanali cattolici guardano all'Europa

DI FRANCESCO ZANOTTI

I settimanali diocesani mettono l'Europa all'ordine del giorno. L'annuale convegno organizzato dalla Fisc, la federazione che raggruppa 186 testate diocesane per un milione di copie a settimana, si terrà quest'anno a Piacenza dal 18 al 20 marzo. L'occasione è data dalle celebrazioni per i cento anni del periodico locale, "Il Nuovo Giornale", fondato da monsignor Francesco Gregori e diretto nel secondo dopoguerra dal cardinale Tonini. «Senza la fede, l'Europa muore: è questo il grido appassionato di chi ama la propria terra - dice don Davide Maloberti, direttore del "Nuovo Giornale" -. È il grido anche di

quei giornalisti che si interrogano sulla bellezza del proprio lavoro, chiamati ogni giorno a costruire e non a distruggere».

«Il convegno - aggiunge il presidente nazionale don Giorgio Zucchelli - chiarirà il ruolo che i settimanali cattolici, come "voci di gente viva" secondo l'espressione di Paolo VI, possono avere nel costruire nel cuore delle persone l'Europa. A questo impegno si unisce il lavoro che l'Agenzia Sir sta svolgendo da 10 anni». Il convegno, oltre che a Piacenza, si svolgerà anche a Bobbio (sabato 20 marzo), luogo che accoglie la



**A Piacenza e Bobbio l'annuale convegno Fisc dal 18 fino al 20 marzo per celebrare i cent'anni del «Nuovo Giornale»**

tomba di san Colombano, il monaco irlandese del VI secolo per il quale è stata presentata al Papa la richiesta di inserimento fra i patroni del Vecchio Continente. Nutrito il

programma che vedrà all'apertura la partecipazione, fra gli altri, di monsignor Josef Zycinski, membro del pontificio Consiglio della Cultura e vescovo di Lublino, in Polonia. Fra gli interventi anche quello di monsignor Gianni Ambrosio, vescovo di Piacenza-Bobbio e rappresentante dei vescovi italiani alla Comece. Nella giornata di chiusura monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Cei per la comunicazioni sociali, tratterà delle sfide dell'Europa di oggi. Al convegno parteciperà anche monsignor Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata e presidente della Commissione episcopale per la Cultura e le comunicazioni sociali.

**LA FRASE**

**“ Nel mondo digitale deve emergere che l'attenzione amorevole di Dio in Cristo per noi non è una cosa del passato e neppure una teoria erudita ma una realtà del tutto concreta e attuale (Benedetto XVI, messaggio Giornata comunicazioni sociali 2010) ”**

## «Testimoni digitali» prende quota

DI VINCENZO GRIENTI

È fitto di appuntamenti il calendario delle attività dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e del Servizio nazionale per il progetto culturale della Cei in vista di «Testimoni digitali» (22-24 aprile 2010). Ieri mattina l'incontro con le sigle cattoliche che si occupano di comunicazione, radio-televisione e cinematografia a vari livelli, a partire dall'Aiart presente con il suo presidente Luca Borgomeo al Corallo con Luigi Bardelli e Alessia Caricato. Anche i Cinecircoli giovanili hanno partecipato all'incontro con Candido Cappelletti, così come il Copercom con Franco Mugerli e Paolo Bustaffa, rispettivamente presidente e vice presidente. Carlo Tagliabue e Francesco Giraldo sono intervenuti in rappresentanza del Centro studi cinematografici e dell'Accec, con Massimiliano Eleonori per l'Ancci. Tutta una rete associativa viva e presente che sottolinea l'impegno della comunità cristiana in diversi settori delle comunicazioni sociali e della cultura fuori e dentro la rete Internet. «Il continente digitale costituisce un enorme potenziale di connessione, comunicazione e comprensione. Otto anni dopo *Parole mediatiche* qualcosa è cambiato e ci ritroviamo insieme per vivere un nuovo appuntamento sullo sfondo di un contesto culturale e sociale completamente rinnovato» ha sottolineato don Domenico Pompili,

direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei. Pompili ha spiegato le motivazioni che stanno alla base del «perché l'online deve essere integrato con l'off-line» rilevando «l'importanza di intagliare la cultura digitale con la fede». Mentre prima i mass media erano ben definiti nella loro individualità, ora si sono come liquefatti nel nuovo ambiente tecnologico. Durante l'incontro, al quale ha partecipato don Ivan Maffei, vice direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, ci si è molto concentrati sulla capacità di stare nel mondo digitale con una preoccupazione e un'attenzione alla «questione educativa». Da qui la capacità di «guardare ai contenuti» e al «profilo culturale» che si trasmette tramite i mezzi di comunicazione sociale. Un impegno che le sigle associative cattoliche hanno preso da tempo sul territorio e che oggi viene rinvigorito proprio dall'appuntamento del prossimo aprile. Nel pomeriggio di ieri, poi, l'Ufficio comunicazioni sociali della Cei ha anche fatto un momento di brain storming con alcuni docenti ed esperti di mass media e in particolare di Internet. Anche il fronte dei webmaster cattolici si è attivato con la rubrica radiofonica «Radio Digi» disponibile ogni lunedì alle 12 online nel sito [www.testimonidigitali.it](http://www.testimonidigitali.it). «La rete non è uno strumento ma un ambiente - ha detto Giovanni Silvestri, presidente dell'Associazione WeCa, intervistato nella prima puntata della rubrica -. Come organismo associativo di webmaster cattolici siamo fortemente interpellati dal convegno testimoni digitali e ci impegneremo a dare il nostro contributo. Sarà l'occasione - ha aggiunto Silvestri - di riscoprire il senso della nostra associazione e del nostro impegno. Noi non possiamo essere semplicemente operatori della rete, ma testimoni in essa. Questo è un tema che ci stimola e ci fa interrogare in modo profondo - ha proseguito -. Come webmaster cattolici dobbiamo sentirci coinvolti prima attraverso il sito internet [www.testimonidigitali.it](http://www.testimonidigitali.it), durante l'evento e anche dopo cercando di farne maturare i frutti».



Un momento dell'incontro di ieri alla Cei

## Campania, sfida di sinergie

DA NAPOLI LORETA SOMMA

La Campania si prepara a «Testimoni digitali». I direttori e i collaboratori degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali della regione si sono riuniti lunedì scorso nel Seminario di Capodimonte, a Napoli, per riflettere sulle nuove frontiere della comunicazione in vista del prossimo Convegno nazionale di Roma in aprile. All'incontro era presente don Ivan Maffei, vice direttore dell'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della Cei. Sacerdote dell'arcidiocesi di Trento, per dieci anni direttore del settimanale *Vita Trentina*, di *Radio Studio Sette in Blu*, e responsabile dell'ufficio stampa e comunicazioni sociali della sua arcidiocesi, è stato per sei anni segretario nazionale della Fisc, la Federazione dei settimanali diocesani. Dopo aver portato i saluti del direttore dell'Ufficio, monsignor Pompili, don Maffei ha illustrato il ricco programma del Convegno

**Dagli stati generali delle comunicazioni sociali delle 25 Chiese locali della regione l'esigenza di un piano comune**

nazionale, soffermandosi sulla giornata del 24 aprile, nella quale è prevista l'udienza del Santo Padre Benedetto XVI, nella Sala Paolo VI, alla quale sono invitate anche tutte le persone che, a vario titolo, collaborano con gli uffici diocesani della cultura e della comunicazione e per le quali la Cei ha pensato di contribuire per le spese di viaggio. Tra i partecipanti all'appuntamento partenopeo anche responsabili di radio, tv e settimanali diocesani, webmaster e animatori della cultura e della comunicazione. L'incontro, coordinato dall'incaricato regionale, don Dorian Vincenzo De Luca, ha messo in comune tutto quello che nelle varie diocesi campane,

ben venticinque, si fa o si progetta nei campi della cultura e delle comunicazioni sociali. Numerose le domande e le richieste di chiarimenti e di collaborazione, alle quali don Maffei ha risposto in modo esauriente. Molto sentita l'esigenza di una maggiore sinergia tra le varie realtà e la necessità di costruire un piano pastorale regionale delle comunicazioni, nel quale far confluire le istanze dei vari territori. Per conoscersi meglio e lavorare insieme in modo più proficuo, si è pensato di creare una rete, dividendosi nelle tre metropoli: la napoletana, la salernitana e la beneventana. Al termine dei vari interventi, don Roberto Ponti, religioso Paolino, ha presentato il Festival della Comunicazione, che si svolgerà dal 9 al 16 maggio a Caserta. L'evento, giunto alla quinta edizione, prevede convegni, spettacoli, mostre, laboratori, concerti, cineforum e dibattiti, promossi dalle diocesi e dalle Società San Paolo e Figlie di San Paolo.

*Le associazioni cattoliche della comunicazione impegnate per il convegno Cei*

## A Vercelli la preparazione di Piemonte e Val d'Aosta

DA VERCELLI RENATA CANTAMESSA

«Testimoni digitali. Volti e linguaggi nell'era crossmediale» è il «macro-evento» spalmato su tutto lo stivale con diverse iniziative proposte dalle diocesi in vista del convegno nazionale Cei di Roma (22-24 aprile), che chiamerà a raccolta quanti, nella sfera ecclesiale, si occupano di comunicazione e cultura (info: [testimonidigitali.it](http://testimonidigitali.it)). Ad aprire il sipario sarà il Piemonte. A Vercelli sabato, dalle 9.30, il Seminario arcivescovile ospiterà lo start-up di «Testimoni Digitali» promosso

dalle pastorali regionali Comunicazioni sociali e giovanile di Piemonte e Valle D'Aosta e realizzato in collaborazione con Webaudio, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Vercelli. La giornata interesserà 17 diocesi. «Occorre accostarsi al Web non da semplici fruitori ma diventare protagonisti - dice Chiara Genisio, incaricata regionale Pcs -. Lo chiedono per primi i giovani». A dar corpo alla giornata, ci saranno un trasformista (Gianpiero Perone), un vignettista (Gianni Chiostri), esperti di comunicazione (Piermarco Aroldi e Nicoletta

Vittadini), un pianista (Chiara Bertoglio), un gruppo musicale (Hope) e le testimonianze video di un giornalista (Michele Brambilla de *La Stampa*), di una suora di clausura (la Carmelitana scalza Cristiana Dobner) e dell'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni. Infine, il video-messaggio del direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali Cei, monsignor Domenico Pompili, che spiega: «La novità più evidente del mondo della comunicazione è quella che ha visto gli utenti diventare produttori di contenuti. In questo contesto nasce una precisa sfida: integrare il virtuale

con il reale. Ma solo l'uomo può fare la differenza, decidendo il passaggio da una semplice connessione a una compiuta relazione». Un convegno pensato in forma esperienziale, dialogica e avvincente: l'occasione perfetta per coloro che si preparano al futuro indossando la nuova divisa di «protagonisti digitali», cioè di promotori e animatori di comunicazione e cultura. «Tra le motivazioni del convegno - spiega monsignor Pacomio, vescovo di Mondovì e incaricato delle Comunicazioni sociali piemontesi, che all'evento prenderà parte - c'è il desiderio di operare nella

direzione raccomandata dal Papa e dalle imprevedibili esigenze culturali del nostro tempo, facendo nostro per "orizzonte di senso" lo slogan che "comunicare è vivere la speranza". Una tappa quasi obbligata per direttori dei media diocesani, operatori pastorali, giornalisti. I lavori termineranno nel primo pomeriggio con la visita alla mostra "Peggy e Solomon R. - Le avanguardie dell'astrazione", inaugurata proprio sabato a Vercelli nell'ex chiesa di San Marco (Arca). Iscrizioni: [protagonistidigitali@agdonline.it](mailto:protagonistidigitali@agdonline.it), tel. 339.8724066, 011.5623423; sito: [agdonline.it](http://agdonline.it).

